



Dal summit nel castello gli obiettivi dei leader Ue per lâ??economia, roadmap a marzo

## Descrizione

(Adnkronos) â?? Dal summit nel castello di Alden-Biesen, arriva rilancio dellâ??economia europea insieme alla prospettiva di una roadmap â??dettagliataâ?• sul tema pronta per il Consiglio Ue del prossimo marzo. I leader europei â??accettano la sfida di Enrico Letta di passare da un mercato unico incompleto a â??un mercato unico per unâ??Europa unicaâ??. Eâ?? urgente e deve essere fatto nel 2026 e nel 2027â?•. Ad assicurarlo Ã" stato il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, al termine del vertice informale in Belgio, dedicato ai temi della competitivitÃ .

Il vertice informale, ha proseguito Costa, ha portato â??nuova energia e un senso di urgenza condivisoâ?• attorno allâ??obiettivo di migliorare il mercato unico. E, â??soprattutto, abbiamo aperto la strada allâ??accordo su azioni concrete in occasione del Consiglio Europeo di marzo. Câ??Ã" un accordo unanime per continuare a portare avanti il nostro ambizioso programma di semplificazioneâ?•.

Inoltre, ha aggiunto Costa, â??siamo tutti dâ??accordo sullâ??importanza di procedere rapidamente, questâ??anno, con il 28esimo regime, per garantire che le nostre aziende possano operare senza problemi nei nostri 27 Stati membri con un unico insieme di regole aziendali sempliciâ?•.

Costa ha avvertito â??un consenso sul fatto che, in alcuni settori come le telecomunicazioni, dovremmo consentire un certo grado di consolidamento aziendale, per raggiungere i livelli necessari di investimento e innovazione. I leader vogliono che emergano veri campioni europei in settori strategici. La revisione in corso delle linee guida sulle fusioni gioca un ruolo importante in questo sensoâ?•.

Sui prezzi dellâ??elettricitÃ , â??la transizione energetica rimane la migliore strategia a lungo termine per lâ??Europa per raggiungere lâ??autonomia strategica e abbassare i prezzi. Ma nel frattempo abbiamo bisogno di soluzioni concrete, che si concentrino sulle sfide specifiche degli Stati membri e di alcuni settori industriali. Lavorando a stretto contatto con la Commissione, esamineremo misure concrete nel nostro prossimo Consiglio Europeo di marzoâ?•.

Sulla protezione delle industrie strategiche e sulla riduzione delle dipendenze, «esiste un'ampia comprensione condivisa dell'importanza strategica, per l'Europa, di proteggere e rafforzare determinati settori», come «la difesa, lo spazio, le tecnologie pulite, la tecnologia quantistica, l'intelligenza artificiale e i sistemi di pagamento. Mapperemo e identificheremo le nostre dipendenze e le affronteremo, attraverso una strategia di diversificazione».

Per quanto riguarda la preferenza europea, ha continuato Costa, «tra i leader un ampio consenso sulla necessità di utilizzarla in settori strategici selezionati in modo proporzionato e mirato, dopo un'analisi approfondita, per identificare dove sia necessaria e utile».

In più<sup>1</sup>, ha riferito Costa, «c'è unanimità sul fatto che l'Europa è aperta al commercio e che una politica commerciale ambiziosa e pragmatica, incentrata sulla diversificazione, è nel nostro interesse collettivo. Dobbiamo continuare a sostenere l'eccellente lavoro svolto dalla Commissione Europea».

Infine, ha detto ancora, «non c'è dubbio: l'Europa manca di investimenti. Non ci sarà competitività senza maggiori investimenti. Oggi ci siamo concentrati principalmente su come mobilitare gli investimenti privati». C'è stato «un sostegno unanime all'accelerazione dell'Unione del risparmio e degli investimenti».

L'Europa, ha continuato Costa, ha bisogno di «un sistema finanziario unico ed efficiente, in grado di trasformare meglio i risparmi europei in investimenti in Europa. Ma anche gli investimenti pubblici svolgeranno un ruolo decisivo. E qui dobbiamo avviare una discussione sul ruolo degli strumenti europei, nel contesto dei negoziati sul QfP».

Gli obiettivi finali sono, ha riassunto Costa, «crescita economica; innovazione industriale; occupazione di qualità; e accessibilità economica».

Ora, ha assicurato, «trasformeremo i risultati delle discussioni in impegni e scadenze concrete al Consiglio Europeo di marzo. Dopodiché, ci concentreremo sui risultati. Nel 2026, l'Europa produrrà risultati. Lo abbiamo fatto l'anno scorso in difesa, lo faremo quest'anno in competitività», ha concluso.

La Commissione Europea presenterà quindi al prossimo Consiglio Europeo, in marzo, una «roadmap» dettagliata per arrivare ad un mercato unico, ha assicurato quindi la presidente Ursula von der Leyen, al termine del summit informale.

«Un'Europa, un mercato» afferma «vogliamo esserci entro la fine del 2027. Oggi abbiamo avuto un'eccellente discussione con i leader sul tema della competitività. E, in effetti, per rispondere a questa ambizione, abbiamo concordato che al prossimo Consiglio Europeo di marzo presenteremo una tabella di marcia per un'Europa, un mercato».

Sarà «un piano d'azione che mostra in modo molto dettagliato cosa faremo, con tempistiche, obiettivi e un chiaro limite di tempo per la realizzazione. E l'ambizione è che questo documento venga approvato e approvato non solo dalla Commissione, ma anche dai due colegislatori, ovvero il Consiglio Europeo e il Parlamento», conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Febbraio 13, 2026

### Autore

redazione

*default watermark*